



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Pegù.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

nè tale fortuna hanno gli huomini. Vi si troua gran copia di pietre pretiose, & in specie di zaffiri, crisoliti, rubini, spirette, balassi, topatij, occhi di gatta (stimatissimi da' Mahomettani,) giacinti, granate, & carbonchi eccellenti; e trà le altre droghe oltre alla cannella abbonda di pepe, e cardamomo, & non vi si caua altro metallo, che il ferro.

Come in tutte l'altre pezze di quest'India, & fuori dell'India ancora, così in Zeilan, il tratto maritimo si possiede da forastieri, & l'altro, & mediterraneo da' Naturali. Nel principio del secolo corrente si possedeua da noue Rè, trà li quali era forse principale quello

Di CANDEA 110. 8. o *Candio*. E' cinto di balze, & il più poderoso; mà nõ alla marina; era nemico de' Portoghesi, perche staua ad arbitrio di questi la maggiore, e miglior parte della Taprobana; & è visitato da' forastieri per l'auorio, & per la cannella.

Gli altri Rè si dicono di COLOMBO 109. 7. di CHILAO 109. 7. & IAFANAPATAN 110. 9. delli quali si è detto sopra. TRINQVILEMALE 110. 8. BATICALE III. 7. IALA III. 6. & CEITAVACA 110. 7. che sono Capi de' Regni, ò di Principati. Le giurisdizioni in Zeilan, & al pari di queste tutte laltre dell'India, & dell'Oriente, non hanno altra prescrizione di termini, che la forza: e per questo, attea la ferocia ambiziosa de' Gentili, & de' Mahomettani, da vn giorno all'altro, e nascono, e si supprimono li Principati; da che procede l'accrescimento dell'oscurità, & incertezza dello stato di queste bande, per altro all'Europa assai mal note.

Trà Bengala, e la China regnano molti Principi di Contrade non conosciute, come si toccò sopra, e di questi alcuni vanno sotto nome di

Pegù.

(Asia Terza.)

LRè di Pegù è Moro d'origine, & modernissimo trà li Principi dell'India: egli possiede per vna solleuatione contro il suo proprio Signore (non è stato il primo, nè l'ultimo) li Regni di Brama, ò *Brema*, Pegù, & Aua, sotto li quali vanno compresi li Regni di Prom, Melitay, Colam, Baham, & Miranda, che sono tutti mediterranei.

Abbonda tutto questo tratto, che dal fiume Aua con l'inondationi viene indicibilmente fecondato, & arricchito, di biade, e di bestiami, specialmente d'elefanti, e caualli; di benzui, porcellane, Lacca naturale, & altro di

pretioso. Che cosa sia *Lacca* ogniuno intende, & come si generi, forse non si troua chi bene lo sappia. Dicono che sia gomma di albero; altri dice che scocchi sù le frondi, come la manna celeste, & altri che si fabbrichi da certe formiche; appunto come la cera dall'api. Hor che merauiglia farà, se viuiamo in oscurità di mille curiosità di più difficile cognitione?

In queste Contrade si fa professione di nobiltà, & gli huomini di questa fatta si stimano, & fanno stimare; fanno grandissimo capitale, per il seruitio domestico, di Nani, Gobbi, & gente scontrafatta. Quante teste, tanti capricci; & così ogni mercanzia hà il suo esito.

Questo Re, seguendo il corso delle sue prosperità, dopò di hauere speso tre mesi nell'aprirsi la strada per le montagne, assaltò Sian, & attaccò Ochia con trecento mila combattenti; ne perdette cento venti mila, e tornò in dietro con duecento ottanta mila schiaui. Le Tauole Geografiche ci mostrano ben poco paese; mà tanto è il poco, quanto il molto quando non si può godere. Sù la carta almeno

PEGV' 123. 19. si diuide questa Città in *Vechchia*, e *Nuoua*. In questa habita il Re, dentro vn Palazzo quadrato, e non punto inferiore à quelli di Alcina, ò di Falsirena. (Quello d'Armidia era tondo.) Di più vi sono li Regni

Di ARRACAN 121. 20. ch'è vno delli più poderosi di questa terra, non però delli più conosciuti a' Nostri. Dicono che abbonda di oro, di vettouaglie, & di provisioni da guerra.

Di TANGV' 127. 18. è della conditione dell'antedetto: Va nel *Circumcirca* di Iancoma.

Di BRAMA 128. 20. Collocano in questa vicinanza molti Principati, che sinominano da' luoghi della Residenza, quali sono *Carpa*, la quale fa la figura dell'antedette, e peggio; poiche della situazione di questi luoghi si vè, come si disse à tastone; così dirassi della *Transiana*, doue locano *Pandior*. Di questo Regno dicono merauiglie, & in specie, che produce, & manda fuori vn eccellente bezuar, e diamanti. Nella stessa maniera si discorre di *Caipum*, & *Canarane*. Di questa dicono, che sia ricca, e magnifica quanto ogni altra, e che dà fuori le migliori turchine, e smeraldi dell'Oriente. Di CAOR 122. 29. (*Asia Prima*.) Di CASSVBI 124. 25. Giace in vna pianura, cinta di colline, fecondate & arricchite sino con la manna celeste.

Di AVA 126. 27. E' copioso di rubini, & di muschio di tanta acutezza, che odorandolo fa vscire il sangue dal naso; talche se non si falsifica, non è tollerabile. Hor perche dirassi falsificata vna cosa, la quale con la mistione di vn'altra

altra di basso prezzo diuine godibile. Le droghe pretiosissime corrono la fortuna delle descrittioni Geografiche; ogni poco ch'escano dal vero naturale, acquistano l'epitteto di false. Di PROM 127.29. E' abbondante di Lacca naturale, e di piombo.

Rè di Sian.

Similmente cadono molti Regni sotto il Titolo, e Regno di Sian, il quale fù già Capo d'vna vasta Potenza, temuta, e riuertita in tutte queste Contrade; stendendosi da Sincapura fino sopra il Lago Kiamay. Hoggi questo Rè possiede con il Regno di Sian, solamente le Prouincie di Campaa, & Camboia, del quale gli Arabi hanno già occupato vna gran parte lungo la marina, e dalle mani di questi li Portoghesi tolsero Malacca. Dalla Parte Settentrionale è stato grauemente afflito questo Signore nel secolo passato dal Rè di Pegù, il quale gli tolse quasi tutta quella vasta giurisdictione de' Brami. Sono li Stati del Rè di Sian ingombrati da vastissime selue, piene di elefanti, & d'altre fiere nobili; & di tanti cerui, che l'vn anno per l'altro da Odia si mandano fuori, specialmente per il Giappone, da cento cinquanta mila pelli di questa fera.

ODIA 128. 14. ò *India*. (*Asia 3.*) Capo del *Muantay*, antico Patrimonio de' Regnanti in Sian, e perciò li suoi Popoli insieme con quelli di *Caumua* (dicono,) che è della stessa conditione, solamente sono dal Rè adoprati nelle Guerre. La Città di Odia, che sià, salendo per il Menan, venti quattro miglia Tedesche dal mare, supera di gran lunga Sian nel numero degli habitatori; facendosi conto che arriui à quattrocento mila fuochi; che per il suo fiume scorrono duecento mila barchette, che somministrano al Rè cinquanta mila Combattenti, e che si scorre tutta, e per acqua, e per terra. Così fatte Città, e Popolazioni non vanno immaginate al modo ciuillissimo dell'Europa, tutte serrate di muro, & ristrette all'apertura di poco numero di porte.

SIAN 128. 13. (forse con altro nome *Banckock*, doue fanno capo le merci forastiere.) E' assai stimata per lo traffico, e molto più per l'ampiezza: Dicono che vi sia trenta mila famiglie di Arabi solamente.

Gli altri Regni sono quelli di MARTABAN 123. 15. Emporio celebratissimo, fù Tributario del Re di Pegù: Questo tratto abbonda di vene di oro, argento, piombo, ferro, acciaio, e rame; è ricco di vettouaglie, e pretioso per li rubini, lacca, & bengioin. Sono famosi nell'O-

riente, al pari di quelle di Samo nell'Occidente, li vasi di Martaban, grandi, & ottimi per la conseruatione de' liquori.

Parlano alcuni di IANCOMA 128. 18. ò *Iangoma*, & dicono che sia vn Principato di confine fra molti Popoli, & Signori potenti, & non quieti, quali sono quelli di Pegù, Sian, & Brama; si che (non potendo far di meno) tal hora porta all'vno, e talhora all'altro di questi in Tributo buona parte di quello, che qui si raccoglie; cioè oro, argento, rame, muschio, bambace, e pepe.

Pongono anco da queste bande il Regno di LANIANG 129. 16. O' ch'egli sia separato, ò pure vn membro de' Popoli detti Lay. Di più si parla del Regno di LVGOR 123. 13.

Di TANACERIM 125. 11. ò *Ternazerim*. Questo è vno degli Emporij commodissimi dell'Oriente, fauorito dall'opportunità di vn piccolo Arcipelago, douitioso di vettouaglie, e d'animali, & dall'angustia dell'Istmo, per lo quale le merci di due mari si comunicano per terra con vantaggi indicibilmente maggiori, che per mare. Si celebra il *Nipe* (è vna specie di acquavite) di questa Popolazione sopra ogni altro dell'Oriente, & si spaccia assai lontano. Qui si pratica la buona vsanza, che le donne di honore non soprauiuono a' loro mariti, bruggiandosi volontariamente, alla morte loro, come si è detto altroue, e per ciò viuono lungamente gli vni, e l'altre; studiando le mogli di tenere sempre allegri, e sempre sani li loro mariti. Fù questo vso introdotto per tenere à freno la lubricità delle femine, le quali, quando li mariti erano infiacchiti, se ne liberauano mediante il veleno; prouedendosi poscia di vn altro à lor modo. IVNZALAON 123. 7. Di questa si parla per il *Nipe*, & per vna specie di stagno detto *Calen*.

Di QVEDA 125. 6. si nomina per il *Nipe*, & è ricca per l'eccellenza del pepe.

Di PERA 126. 4. se ne parla come di Iunzalaon.

Di MALACCA 127. 2. Giace in sito sterile, d'aria insalubre, & fù, mercè l'opportunità del sito, la chiauè delli traffichi del Mondo, per così dire; et è stata cagione dell'estermio di Sincapura: fù presa da Alfonso di Alborquerque nel 1511. Ha dopò notabilmente scemato il commercio di Malacca la nauigatione, che si fa per li Stretti della Sunda, et di Balambuan; se n'è parlato sopra.

Di I HOR 130. 1. (*Asia Quarta*.) Si fece nome il Re di *Sbor* di Setta Moro, con la inimicitia de' Portoghesi, da' quali fù espugnata questa Città nel 1603. e portati via mille cinque-